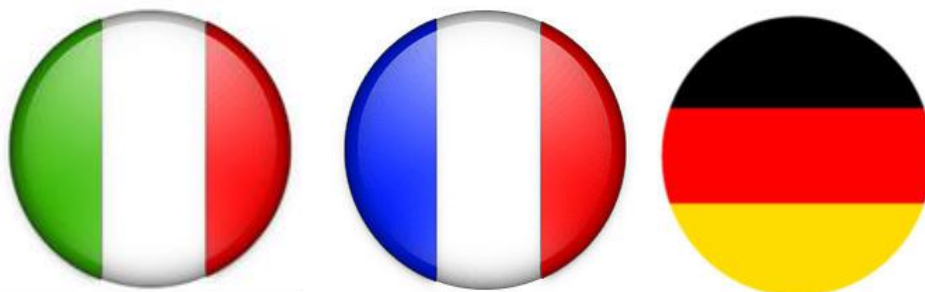


# PROPUESTAS DE ACTIVIDADES PARA EL AULA



## **EXPOSICIÓN:** SPANISH WOMEN ON THE RISE / MUJERES PARA EL DESARROLLO



## DOLORES IBARRURI

Dolores Ibaruri nasce il 9 dicembre 1895 a Gallarta, nella provincia basca di Vizcaya, una piccola città mineraria. Era l'ottava di undici figli: suo padre Antonio, detto l'Artigliere, lavorava in miniera. Sua madre aveva lavorato in miniera sino al matrimonio. Il nonno materno era morto in miniera, schiacciato da un blocco di minerale. I suoi fratelli erano minatori.

Desiderava dedicarsi all'insegnamento, ma la sua famiglia non poteva permettersi di pagarle gli studi e così, a 15 anni, va a imparare cucito, a fare la cameriera in case benestanti, vende per strada sardine.



Nel 1916, diventa moglie di un minatore, Julian Ruiz. Il marito entra e esce di prigione per ragioni politiche, per cui lei e i figli spesso vivono di carità.

Nasce e muore Ester, la primogenita, sopravvive l'unico maschio Rubén, nascono tre gemelle e sopravvive solo Amaya, nasce e muore un'altra bambina: sei figli di cui quattro morti per stenti o malattie.

Comincia a leggere alcuni testi di Marx ed Engels, rendendosi conto che la vita non è "un pantano nel quale gli uomini sprofondano senza remissione, ma - come lei stessa dirà - un campo di battaglia nel quale ogni giorno l'immenso esercito del lavoro guadagna posizioni".

Quando nel 1920 si forma in Spagna il partito comunista, lei vi aderisce immediatamente. E nello stesso anno viene eletta membro del primo comitato provinciale del partito comunista basco.

Inizia la sua carriera politica firmando con lo pseudonimo "Pasionaria" (il fiore della passione) tutti gli articoli su *El minero Vizcaino* (il quotidiano dei minatori) e poi, nel 1931, trasferendosi a Madrid, dopo essersi separata dal marito, sull'organo ufficiale del partito, *Mundo Obrero* di Madrid.

Nel 1920 viene eletta nel Comitato Provinciale del Partito Comunista Basco. Nel 1927 guida un gruppo di donne comuniste, mogli di detenuti politici, sino all'ufficio del governatore per avanzare alcune richieste. Guida gli scioperi dei minatori e li incita alla resistenza.

Nel 1928 è delegata della Biscaglia al III congresso comunista che si tiene in Francia. Due anni dopo partecipa alla conferenza di Pamplona e viene eletta membro del comitato centrale. Organizza nel 1931 un comizio a Bilbao, resiste alle guardie a cavallo, afferra una bandiera e conduce i compagni per le vie della città, in un corteo di protesta.

Nel 1930 è eletta nel Comitato Centrale del Partito Comunista Spagnolo. Con l'avvento della Seconda repubblica nel 1931, si sposta a Madrid dove diventa editore del quotidiano di sinistra *Mundo Obrero* (Mondo Operaio). Lavora per il miglioramento della condizione femminile. In seguito viene promossa all'Ufficio politico del Comitato Centrale del Partito. A causa delle sue attività, è arrestata e imprigionata diverse volte, a partire dallo stesso anno 1931. La sua abilità oratoria la rende una dei principali rappresentanti del PCE. Fu una delegata dell'Internazionale Comunista (Comintern) a Mosca nel 1933.

Nel settembre 1931 viene arrestata per la prima volta a Madrid, messa in carcere insieme alle delinquenti comuni, con le quali dà il via allo sciopero della fame, al fine di ottenere la libertà dei detenuti politici. In seguito a un secondo arresto fa cantare l'Internazionale nel parlatorio e nel cortile, incitando le recluse a rifiutare il lavoro miseramente pagato. Dopo il terzo arresto spedisce i figli a Mosca.

Verso la fine del 1934, in piena repressione antioperaia, va nelle Asturie con due repubblicane, per prendere più di un centinaio di bambini, figli di operai in sciopero, che muoiono letteralmente di fame e portarli a Madrid in famiglie disposte ad accoglierli.

Nel 1935 a Mosca, dove Dolores arriva passando la frontiera spagnola a piedi, per sfuggire all'arresto, viene eletta membro del comitato esecutivo del Comintern ed è tra quelli che approvano la costituzione del Fronte Popolare tra socialisti e comunisti, che vincerà le elezioni nel febbraio 1936.

Viene eletta alle Cortes (Parlamento) nel 1936, e fa una campagna per il miglioramento delle condizioni lavorative, abitative e sanitarie. I suoi discorsi conquistano molti, specialmente donne, alla causa antifascista (contro il nascente franchismo di Francisco Franco). Prende parte a diversi comitati, con personalità quali Palmiro Togliatti, per ottenere aiuto per la causa Repubblicana. Il 16 giugno 1936 denuncia apertamente in parlamento la preparazione di un golpe di destra, non creduta dal primo ministro Quiroga.

La sera stessa del colpo di stato annuncia alla radio un grido che passerà alla storia: "Meglio morire in piedi che vivere in ginocchio! No pasarán!". Dopodiché entra con un compagno nella caserma di fanteria n. 1 di Madrid e arringa i soldati incerti, li conquista alla resistenza. Poi si adopera per formare una milizia sicura, facendo nascere il "Quinto Reggimento".

Grazie alle sue capacità persuasive riesce a far accorrere dai paesi nemici della Spagna libera, o indifferenti alla sua libertà, uomini famosi e ignoti che formeranno le "Brigate internazionali", pronte a combattere a fianco del Fronte popolare.

Nonostante ciò, dopo tre sanguinosi anni, nel 1939, con la caduta di Madrid in mano ai franchisti, le forze fasciste hanno la meglio. La Ibárruri va in esilio in Unione Sovietica, dove continua la sua attività politica. Il suo unico figlio, Rubén, si unisce all'Armata Rossa, e combatte nella Battaglia di Stalingrado nel 1942, nella quale perde la vita. Nel maggio 1944 diventa Segretario Generale del PCE, una posizione che mantiene fino al 1960, quando prende il titolo di Presidente del PCE (titolo che manterrà fino alla sua morte).

Agli inizi degli anni sessanta le viene concessa la cittadinanza sovietica. Il suo lavoro politico è riconosciuto durante quegli anni e riceve una laurea honoris causa nel 1961 dall'Università di Mosca. Riceve il Premio Lenin per la pace (1964) e l'Ordine di Lenin (1965).

La sua autobiografia, *No Pasarán*, è pubblicata nel 1966.

Dopo la morte di Francisco Franco nel 1975, ritorna nella sua terra natia. Viene eletta come deputato della Cortes nel giugno 1977, nelle prime elezioni libere dopo la restaurazione della democrazia.

Nel 1983 partecipa alla manifestazione di solidarietà con le Madri della Plaza de Mayo argentine.

Dolores Ibárruri morirà di polmonite a Madrid, all'età di 93 anni, il 12 novembre 1989.

<http://www.homolaicus.com/storia/spagna/pasionaria.htm>

[www.wikipedia.it](http://www.wikipedia.it)

A) Attività di comprensione testuale:

<b>ORIGINI</b>	
<b>FORMAZIONE POLITICA</b>	
<b>VICENDE FAMILIARI</b>	

A.1) 5 frasi celebri di Dolores Ibárruri:

1. E' meglio essere la vedova di un eroe che la moglie di un codardo
2. A volte è necessario girare pagina e ricominciare da capo, anche se questo costa e fa male
3. Un giorno la vita mi ha colpito talmente forte che ho imparato a resistere
4. E' preferibile morire in piedi che vivere in ginocchio
5. Il miglior guerriero non è quello che trionfa sempre, ma quello che torna senza paura in battaglia.

B) Attività di espressione scritta

Riutilizzando tutte le informazioni della biografia di Dolores Ibárruri ed aiutandoti con le sue frasi celebri, prepara un'intervista da farle alla fine della sua vita (attività da svolgere individualmente o a coppie).



## Des Espagnoles qui ont marqué l'histoire

### Activité de compréhension orale Niveau B2

Vidéo "La condition féminine et le féminisme en Espagne au début du XXème siècle"

Lien sur Youtube : <https://www.youtube.com/watch?v=J1fv38CnNj8>

Code : `<iframe width="560" height="315" src="https://www.youtube.com/embed/J1fv38CnNj8" frameborder="0" allow="autoplay; encrypted-media" allowfullscreen></iframe>`

Première partie : Écoute depuis le début jusqu'à 13'50 et réponds à ces questions.

- 1) Quelles femmes sont mal considérées au début du XX<sup>ème</sup> siècle?
- 2) Quels droits civils acquièrent les femmes pendant la Seconde République espagnole?
- 3) Quelles étaient les différentes actions du mouvement Mujeres Libres?
- 4) Où et quand est morte Federica Montseny?
- 5) Quel poste occupait-elle au gouvernement en 1936?
- 6) Sur quelle loi a-t-elle travaillé mais dont le texte n'a été reconnu que 50 ans plus tard?
- 7) Globalement, que défendait-elle?
- 8) Que représentait-elle pour les femmes de son époque?

Deuxième partie : Écoute jusqu'à la fin et réponds à ces questions.

- 9) Qu'apprend-on sur Clara Campoamor?
- 10) Quelle conséquence a eu l'annulation de la loi du divorce?
- 11) Quelle était la sanction d'un baiser en public sous le franquisme?
- 12) Qu'interdisait-on aux femmes sans l'autorisation de son mari ou de son père?
- 13) Quelle image de la femme préconisait Pilar Primo de Rivera?
- 14) Sous la dictature, comment humiliait-on les femmes en prison?
- 15) Comment les femmes attiraient l'attention des médias pendant les procès? Pourquoi?



## Des Espagnoles qui ont marqué l'histoire CORRIGÉ

Activité de compréhension orale  
Niveau B2

N.B. En italiques, des termes ou expressions à retenir.

Première partie : Écoute depuis le début jusqu'à 13'50 et réponds à ces questions.

1) Quelles femmes sont mal considérées au début du XX<sup>ème</sup> siècle?  
Celles *qui n'entrent pas dans le moule*, on les considère comme des prostituées, des femmes peu recommandables ou à éliminer.

2) Quels droits civils acquièrent les femmes pendant la Seconde République espagnole?

Droit de vote pour les plus de 25 ans, accès aux emplois, mariage civil, divorce, droit d'éducation dans des écoles laïques et mixtes, droit aux études supérieures.

3) Quelles étaient les différentes actions du mouvement Mujeres Libres?

La distribution de médicaments et d'informations sur les barricades, l'éducation, le travail dans les usines d'armement, les opérations militaires (mais exclues dès 1937), les centres de réinsertion de prostituées, les centres de réfugiés.

4) Où et quand est morte Federica Montseny?  
À Toulouse, en 1994.

5) Quel poste occupait-elle au gouvernement en 1936?

Ministre de la Santé; c'est la première femme ministre en Espagne.

6) Sur quelle loi a-t-elle travaillé mais dont le texte n'a été reconnu que 50 ans plus tard?

Le droit à l'IVG (interruption volontaire de grossesse).

7) Globalement, que défendait-elle?

*L'émancipation* de tous, pas seulement des femmes.

8) Que représentait-elle pour les femmes de son époque?

Un modèle d'émancipation intellectuelle plutôt qu'une réelle figure féministe.

Deuxième partie : Écoute jusqu'à la fin et réponds à ces questions.

9) Qu'apprend-on sur Clara Campoamor?

Elle a fait voter le droit de vote des femmes en 1931.

10) Quelle conséquence a eu l'annulation de la loi du divorce?

Comme les couples divorcés sous la Seconde République se retrouvaient à nouveau mariés, cela provoquait des situations inextricables s'ils s'étaient remariés entre-temps.

11) Quelle était la sanction d'un baiser en public sous le franquisme?

C'était *passible d'amende*.

12) Qu'interdisait-on aux femmes sans l'autorisation de son mari ou de son père?

Elles ne pouvaient ni conduire, ni acheter un produit, ni travailler, ni ouvrir un compte en banque ni voyager.

13) Quelle image de la femme préconisait Pilar Primo de Rivera?

Une mère *dévouée* et une catholique qui se sacrifie, l'ange du *foyer*.

14) Sous la dictature, comment humiliait-on les femmes en prison?

On les *tabassait*, on leur rasait la tête et on leur faisait avaler de l'huile de ricin (laxatif).

15) Comment les femmes attiraient l'attention des médias pendant les procès? Pourquoi?

Elles chantaient car ce n'était pas interdit, mais c'était repris par les médias et cela permettait de *mettre au courant* les gens de la situation.



# WANDERAUSSTELLUNG

## SPANISCHE FRAUEN AUF DEM VORMARSCH

unlearned lessons | Lifelong Learning Programme | cem ced

**SPANISH WOMEN ON THE RISE**  
Proyecto Grundtvig. Comisión Europea  
1 - 14 de Septiembre de 2014

**WOMEN ON THE RISE, UNLEARNED LESSONS**  
(Projecto Grundtvig 2012-2014)

Este proyecto se titula "Mujeres en el ascenso, lecciones no aprendidas" en el que se participa en el campo de la historia de la mujer en la literatura de España, el proyecto tiene el objetivo de fomentar el conocimiento, especialmente a través de programas de la educación de mujeres, para promover la igualdad de oportunidades en la mujer en España.

El proyecto se dirige por la iniciativa de la UCL y el proyecto se realiza también participando The University of Hull, UCL, Portugal y The Royal Holloway College London, así como de otros países, ha tratado de mejorar la educación y la formación de las mujeres de la sociedad, así como de la cultura de la mujer y la familia, y que la historia de la mujer en España sea más conocida.

El proyecto se dirige por la iniciativa de la UCL y el proyecto se realiza también participando The University of Hull, UCL, Portugal y The Royal Holloway College London, así como de otros países, ha tratado de mejorar la educación y la formación de las mujeres de la sociedad, así como de la cultura de la mujer y la familia, y que la historia de la mujer en España sea más conocida.

El proyecto se dirige por la iniciativa de la UCL y el proyecto se realiza también participando The University of Hull, UCL, Portugal y The Royal Holloway College London, así como de otros países, ha tratado de mejorar la educación y la formación de las mujeres de la sociedad, así como de la cultura de la mujer y la familia, y que la historia de la mujer en España sea más conocida.

www.unless-women.eu



Diese Ausstellung ist Teil des Grundtvig-Projekts, das darauf abzielt, Frauen, die vom 19.-20. Jahrhundert in der Gesellschaft einflussreich waren und die trotz ihrer Bemühungen keine Anerkennung erhalten

haben, von der historischen Unsichtbarkeit zu retten. Dieser Unterrichtsvorschlag richtet sich an SchülerInnen aus dem B2 Niveau.

### **Verlauf ( 1 Doppelstunde= 2x 50 Min.)**

Rote/ blaue/ gelbe und grüne Aufkleber werden an die SchülerInnen verteilt. Die SchülerInnen mit der gleichen Farbe setzen sich alle an einen Tisch. An jedem Tisch liegt jeweils die Biografie einer Frau aus der Ausstellung. Ihnen steht auch eine Wortschatzliste zur Verfügung, um das Verständnis des Textes zu erleichtern. Die SchülerInnen führen diese Aktivität einzeln durch.

Nach dieser ersten Einzelarbeit (20 Min.) sollte jeder / jede in der Gruppe Experte/ Expertin einer Frau sein.

Der Lehrer/die Lehrerin verteilt nun an jeden Tisch einen Fragebogen, der als Orientierung dienen soll. Das Gruppenarbeitsergebnis soll in Form eines Unterrichtsplakats (DIN A1) aufbereitet werden, d.h. die SchülerInnen sollen auf dem Plakat das Wichtigste dieser Frau hervorheben: schreiben, malen, aufkleben. Ihnen steht unterschiedliches Material zur Verfügung, (30 Min.)

Dieses Plakat, das alle gemeinsam erstellt haben, wird im Klassenzimmer aufgehängt. Die Standorte der Plakate sollen dabei nicht eng beieinander hängen, damit sich die Gruppen beim Betrachten und Vorstellen nicht gegenseitig stören.

Nun werden die Gruppen neu zu "Expertengruppen" zusammengestellt, so dass in jeder neuen Gruppe ein Mitglied von jeder Arbeitsgruppe vorhanden ist, d.h.: Blau, Rot, Grün und Gelb.

Die SchülerInnen erhalten jetzt einen Fragebogen mit den Fragen zu den vier Frauen. Das jeweilige Expertengruppen-Mitglied stellt den anderen Mitgliedern seiner Gruppe das Plakat vor an dem er/sie gearbeitet hat und erzählt vom Leben dieser Frau. Rückfragen sind möglich. Die SchülerInnen, die aufmerksam zugehört haben, haben 5 Minuten Zeit ihre Fragen zu beantworten, das Plakat in Ruhe zu betrachten und ggf. ihre Notizen zu vervollständigen. Die ganze Gruppe zusammen wandert nun zu einem anderen Plakat.

Nach der Wanderung (20Min.), d.h. nachdem die SchülerInnen die vier Plakate "besucht" haben, schreiben sie mit Hilfe ihrer Fragebögen über das Leben einer Frau und begründen ihre Entscheidung: "Warum haben Sie sich für... entschieden?"(30 Minuten).

**Ziel:** Kooperatives Lernen ist nicht einfach nur Gruppenunterricht, sondern eine besondere Form des gemeinsamen Lernens: So übernimmt jeder Schüler / jede Schülerin durch gezielte kooperative Maßnahmen die Verantwortung für alle. Die Gruppen sind nicht homogen, sondern heterogen. Die Aufgaben werden in der Gruppe durch die Übernahme verschiedener Rollen verteilt. Soziale Fähigkeiten werden in jeder Arbeitsphase des Kooperativen Lernens erlernt und geübt. Alle vier Fertigkeiten werden geübt: Sprechen, Hören, Lesen und Schreiben.

### ANGELA RUIZ ROBLES

- Name:
- Ort:
- Beruf:
- Wodurch / Warum wurde sie bekannt?
- Was war ihr Ziel?
- Was hat Sie beeindruckt? Warum?
- Etwas, was Sie hervorheben würden:

### CLARA CAMPOAMOR

- Name:
- Ort:
- Beruf:
- Wodurch / Warum wurde sie bekannt?
- Was war ihr Ziel?
- Was hat Sie beeindruckt? Warum?
- Etwas, was Sie hervorheben würden:

### FEDERICA MONTSENY

- Name:
- Ort:
- Beruf:
- Wodurch / Warum wurde sie bekannt?
- Was war ihr Ziel?
- Was hat Sie beeindruckt? Warum?
- Etwas, was Sie hervorheben würden:

### DOLORES IBÁRRURI

- Name:
- Ort:
- Beruf:
- Wodurch / Warum wurde sie bekannt?
- Was war ihr Ziel?
- Was hat Sie beeindruckt? Warum?
- Etwas, was Sie hervorheben würden:

# Ángela Ruiz Robles

---



**Ángela Ruiz Robles** (\* 28.März 1895 in Villamanín; † 27. Oktober 1975 in Ferrol) war eine spanische Erfinderin und Lehrerin.

## Leben

---

Ángela Ruiz Robles wurde als Tochter von Feliciano Ruiz und Elena Robles im Jahr 1895 geboren. Ruiz Robles wurde durch ihre Erfindung der „Mechanischen Enzyklopädie“ bekannt. Sie war als Lehrerin und ab 1959 als Schulleiterin tätig und wurde durch ihren Erfindergeist bekannt. 1925 erhielt sie eine besondere Auszeichnung für ihr selbstloses Engagement, die auf Initiative ihrer Mitbürger verliehen wurde.

Zwischen 1938 und 1944 wurden die meisten von insgesamt sechzehn ihrer wissenschaftlichen Arbeiten abgefasst, herausgegeben und neu verlegt, die sich vor allem mit der Stenographie und Orthographie der spanischen Sprache beschäftigten. Hierzu zählte auch ihr Projekt, einen wissenschaftlich-grammatikalischen Atlas zu erstellen, um Spanien mit seiner Grammatik, Satzlehre, Morphologie, Rechtschreibung und Fonetik vorzustellen.

Um die Kinder von dem Gewicht ihrer Schulbücher zu entlasten, das Lernen attraktiver zu gestalten und den Unterricht an das Niveau eines jeden Schülers besser anpassen zu können, entwarf Frau Ruiz 1949 eine Vorrichtung bestehend aus Spulen sowie Text- und Lichtschienen, mit denen jede Art von Schriften erstellt werden konnten. Am 7. Dezember 1949 wurde ihr für ihren ersten Entwurf der „Mechanischen Enzyklopädie“ das spanische Patent Nummer 190.698 erteilt. 1962 entwarf sie einen Prototyp, der unter ihrer Leitung im Parque de Artillería von Ferrol hergestellt wurde. Ausgestellt wird dieses Gerät, das als ein Vorreiter des e-Books gilt, derzeit im staatlichen Museum für Wissenschaft und Technik (Museo Nacional de Ciencia y Tecnología) in A Coruña.

# Clara Campoamor

---

Clara Campoamor Rodríguez (geboren 12. Februar 1888 in Madrid; gestorben 30. April 1972 in Lausanne) war eine spanische Politikerin in der Zweiten Spanischen Republik.



## Leben

---

Clara Campoamor stammte aus einfachen Verhältnissen. Im Abendstudium machte sie 1922 das Abitur. Sie studierte Jura an der Universität Madrid, machte 1924 ein Staatsexamen und erhielt die Anwaltszulassung in Madrid. Campoamor wurde Mitglied der Real Academia de Jurisprudencia y Legislación und war in juristischen und politischen Verbänden aktiv. Sie war seit 1922 aktives Mitglied in der Asociación Nacional de Mujeres Españolas ANME (Internationaler Verband spanischer Frauen) in Madrid.

Nach dem Abtritt des Diktators Miguel Primo de Rivera und der Ausrufung der Spanischen Republik hatten die Frauen bei der Parlamentswahl 1931 noch kein aktives Wahlrecht, doch konnten sie gewählt werden. Campoamor wurde für die Radikale Partei gewählt, sowie zwei weitere Frauen.

Campoamor wurde zur stellvertretenden Vorsitzenden im Parlamentsausschuss für Arbeit und Soziales gewählt und wurde Mitglied im Verfassungsausschuss, der eine neue Verfassung ausarbeiten sollte.

Die Wahlrechtsfrage für Frauen war parteipolitisch kontrovers. Die Sozialisten und Campoamor verlangten das gleiche Wahlrecht für Frauen aus Gründen der Gleichberechtigung. Am 8. Dezember 1931 wurde die Constitución de la República Española (Verfassung der Spanischen Republik) beschlossen, und alle Frauen über 23 Jahre erhielten das aktive Wahlrecht.

Nach Ausbruch des Bürgerkriegs floh Campoamor 1937 nach Frankreich, nach Argentinien und in die Schweiz, wo sie 1972 starb. Die Rückkehr nach Franco-Spanien wurde ihr verwehrt, da sie Freimaurerin sei.

In dem wieder demokratisch verfassten Königreich Spanien wurden nach 1978 mehrere Biografien über Campoamor veröffentlicht. Für Campoamor wurden Denkmäler aufgestellt und nach ihr öffentliche Gebäude, Plätze und ein Rettungsschiff der Marine benannt.



# Federica Montseny

Federica Montseny Mañé (\* 12. Februar 1905 in Madrid; † 14. Januar 1994 in Toulouse) war eine spanische Schriftstellerin, Gewerkschafterin und Anarchistin sowie Gesundheitsministerin während der Zweiten Spanischen Republik. Sie war die erste Ministerin Spaniens. Montseny veröffentlichte zahlreiche Novellen, sowie Schriften zu ethischen und politischen Themen.



## Leben

Mit 18 Jahren schrieb sie für die Zeitung der Gewerkschaft Confederación Nacional del Trabajo (CNT) *Solidaridad Obrera* und die anarchistische Zeitschrift *La Revista Blanca*, die von ihren Eltern herausgegeben wurde. Ihr erster Roman *La Victoria* erschien 1925.

1931 schloss sich Montseny der CNT an. In der spanischen Gewerkschaftsbewegung nahm sie in den folgenden Jahren eine herausragende Stellung ein, nicht zuletzt aufgrund ihrer rhetorischen Fähigkeiten. 1932 reiste sie längere Zeit durch das Land und trat auf libertären Versammlungen als Rednerin auf.

Am 4. November 1936 trat sie als Gesundheitsministerin dem Kabinett des Ministerpräsidenten der Zentralregierung der Republik Largo Caballero bei. Da Federica Montseny nur bis zum 17. Mai 1937 im Amt blieb war die Wirkung der von ihr eingeleiteten Maßnahmen begrenzt. Darunter befand sich ein Reformkonzept für Kinderheime, öffentliche Küchen für Schwangere, Maßnahmen gegen die Prostitution, eine Auflistung von Berufen die körperbehinderte Menschen ausüben können und das erste Gesetzesvorhaben zur Legalisierung von Schwangerschaftsabbrüchen in Spanien. Es wurde jedoch lediglich ein Kinderheim in der Nähe von Valencia eröffnet. Ebenso wurde nur eine öffentliche Küche eingerichtet, in der schwangere Frauen eine vollwertige Mahlzeit erhalten konnten. Aus ihren Erfahrungen als Regierungsmitglied zog sie den Schluss, dass über eine Regierung kein tiefgehender sozialer Wandel erreicht werden kann, sondern dass dies nur mit einer libertären Revolution möglich ist.

Mit tausenden anderen Spanierinnen und Spanier ging Montseny nach dem Ende des Bürgerkrieges ins Exil nach Frankreich. Nach dem Beginn der Transition in Spanien konnte sie 1977 zurückkehren. In ihrem letzten Lebensabschnitt setzte sie sich für die Rückerstattung des historischen Besitzes der CNT ein, welcher nach dem Ende des Bürgerkrieges konfisziert worden war.

# Dolores Ibárruri

---



Dolores Ibárruri Gómez (genannt La Pasionaria; \* 9. Dezember 1895 in Bizkaia; † 12. November 1989 in Madrid) war eine spanische Revolutionärin und Politikerin der Arbeiterbewegung.

Sie war Abgeordnete der Kommunistischen Partei (PCE) im spanischen Parlament und eine wichtige Protagonistin des Spanischen Bürgerkriegs 1936–1939. Ihr wird der Ausruf „*iNo pasarán!*“ („Sie werden nicht durchkommen!“) zugeschrieben, aber auch – unmittelbar vor Ausbruch des Bürgerkrieges – Morddrohungen gegenüber José Calvo Sotelo, dem Repräsentanten der Rechten im spanischen Parlament, und öffentlicher Jubel über seinen Tod.

## Leben

---

Ibárruri war das achte von elf Geschwistern. Sie las alles, was ihr in die Hände fiel, und eignete sich so die gewünschte – aber wegen der Umstände anders nicht erreichbare – höhere Bildung selber an.

Ibárruri trat 1921 der Kommunistischen Partei bei und begann sich aktiv in der Arbeiterbewegung zu engagieren.

1930 wurde sie in das Zentralkomitee der PCE gewählt. 1932 wurde sie Mitglied des Politbüros und Verantwortliche der Frauenkommission der PCE.

Ibárruri war eine gute Rednerin, die die Menschen mitreißen konnte. Sie wurde bald von den spanischen Behörden verfolgt und mehrmals verhaftet. 1933 wurde sie als Abgeordnete der KP Asturiens ins spanische Abgeordnetenhaus „Cortes Generales“ gewählt, wo sie sich für die Verbesserung der Frauenrechte, insbesondere bei der Arbeit, im Haushalt und auf dem Gebiet der Gesundheit, einsetzte. 1934 nahm sie als Vorsitzende der Frauenkommission der PCE am Weltfrauenkongress in Paris teil.

Im Spanischen Bürgerkrieg unterstützte sie die republikanischen Truppen gegen Franco, indem sie flammende Reden im Radio hielt und die Truppen an der Front besuchte, um ihre Moral zu stärken. Im Herbst 1936 mobilisierte sie alle republikanischen Kräfte zur Verteidigung der spanischen Hauptstadt. Ihr Ruf *iNo pasarán!* (dt. „Sie werden nicht durchkommen!“) wurde zum Schlachtruf der Verteidiger der Republik. Ihre Reden brachten einen bedeutenden Teil der Bevölkerung, insbesondere der Frauen, auf die Seite der Republikaner.

Bereits vor ihrer eigenen Flucht unterstützte sie die Emigration spanischer Familien in die Sowjetunion. 1939 bat sie Stalin um Asyl für sich und ihre beiden Kinder. Als die republikanischen Fronten zusammenbrachen, verließ sie Spanien. In Moskau vertrat sie die PCE im Exil und wurde 1942 zu deren Generalsekretärin gewählt.

In den frühen 1960er Jahren erwarb sie die sowjetische Staatsbürgerschaft. 1964 erhielt sie den Internationalen Lenin-Friedenspreis.

Im Laufe der 1960er Jahre wurde ihre politische Einstellung moderater. Gemeinsam mit ihrem Ko-Vorsitzenden Santiago Carrillo begründete sie den sogenannten Eurokommunismus, als die spanische KP als erste kommunistische Partei den Leninismus aus ihrem Programm entfernte, um ihre Unabhängigkeit von der KPdSU deutlich zu machen. Sie war nun davon überzeugt, alle demokratischen Gruppierungen und Parteien müssten sich zusammenschließen, um gemeinsam eine gerechte Gesellschaft aufzubauen.

Nach Francos Tod 1975 kehrte Ibárruri nach Spanien zurück. Im selben Jahr wurde sie erneut zur Abgeordneten ins Parlament gewählt. Bis zu ihrem Tod blieb die Ikone des spanischen Kommunismus, die 38 Jahre ihres Lebens im Exil verbracht hatte, politisch aktiv.